

HANNO SOTTOSCRITTO LA CARTA ETICA DELLO SPORT

- Centro sportivo Ronin
- Ciclistica Correggio
- Circolo del mare Correggio
- Circolo Tennis Correggio
- Coopernuoto
- Correggio Hockey
- Correggio Volley
- Gruppo sportivo Budriese
- Gruppo sportivo Fosdondo
- Pallacanestro Correggio
- Piccole Grandi Orme
- Podistica Correggio
- Polisportiva La Canolese
- Polisportiva Virtus Correggio
- S.S.D. Correggese Calcio 1948
- San Prospero Correggio
- Self Atletica
- Società Bocciofila Vicentini
- Solaris
- Uninuoto
- Virtus Mandrio

in collaborazione con
CONI - Provincia di Reggio Emilia



**CARTA
ETICA DELLO SPORT**

PREMESSA

Lo SPORT, oltre ad essere un importante strumento di promozione della salute, rappresenta un fondamentale **veicolo formativo**, capace di incidere in profondità sugli stili di vita e sulle capacità relazionali delle persone.

Sono molteplici, infatti, i valori che lo sport sollecita e sostiene e che, una volta acquisiti, diventano principi validi e qualificanti anche al di fuori dall'ambito sportivo.

In particolare l'importanza del **rispetto delle regole**, il valore della **disciplina**, dell'**impegno** e del **sacrificio** necessari per raggiungere gli obiettivi, la possibilità di coltivare **amicizie** e di promuovere l'**inclusione sociale**, l'educazione all'**autonomia** e alla **responsabilità**, la **condivisione** dei risultati nell'ottica di un **"gioco di squadra"**, concorrono inevitabilmente alla formazione del carattere e della personalità dei ragazzi/e e degli uomini e donne che diventeranno.

È necessario, però, che tale ruolo educativo sia riconosciuto, incoraggiato e condiviso da tutti i soggetti in campo.

Per questo l'Amministrazione Comunale di Correggio, attraverso l'Assessorato allo Sport, si è fatto promotore presso il **FORUM DELLO SPORT** del Comune di Correggio dell'elaborazione della **CARTA ETICA DELLO SPORT**.

La **CARTA ETICA** si prefigge di rafforzare e valorizzare il ruolo sociale, culturale ed educativo che lo sport diffuso, praticato e condotto correttamente, sviluppa a favore della comunità.

Affinché non si riduca a mera enunciazione di principi, è necessaria un'adesione coerente, collaborativa e consapevole che grazie ad **una partecipazione libera e responsabile di tutti i protagonisti** renda lo sport un reale strumento di crescita fisica e morale della persona e della comunità che li accoglie.

A tal fine è importante che **tutte le agenzie educative riconoscano e sostengano il valore educativo dello sport** e dell'attività motoria e che, in particolare, le Società e le Associazioni sportive promuovano

azioni rivolte a diffondere una **sana cultura sportiva**, nella condivisione di finalità educative, formative e sociali, con il coinvolgimento delle famiglie e delle Istituzioni del territorio.

I destinatari e beneficiari dell'iniziativa sono, dunque, le stesse Società/Associazioni Sportive e i loro operatori – istruttori, allenatori, dirigenti, genitori – che trarranno beneficio da un contesto ordinato, in cui emergono i valori e le regole dello sport.

Ne beneficeranno altresì gli atleti, in particolare quelli più giovani, che avranno la possibilità di svolgere attività in un contesto che propone punti di riferimento condivisi, precisi e positivi.

Infine l'intera collettività, in primis le famiglie, che potranno confrontarsi con uno strumento di orientamento per meglio approcciarsi alla pratica sportiva e ai contesti in cui essa si sviluppa.

La CARTA ETICA raccoglie una serie di principi generali e di impegni, liberamente scelti da quanti, a diverso titolo, ne sottoscrivono le finalità e si impegnano a promuoverne i contenuti.

Ringraziamo tutti i sottoscrittori che con tale scelta contribuiscono in modo determinante a far crescere sempre di più la cultura sportiva a Correggio, città da sempre attenta, inclusiva, accogliente e solidale.

Ilenia Malavasi Sindaco di Correggio
Elena Veneri Assessore allo Sport

CARTA ETICA DELLO SPORT

PRINCIPI GENERALI

DIRITTO ALLO SPORT

Tutti i cittadini hanno diritto a vivere lo sport senza essere soggetti ad alcuna discriminazione in relazione all'età, all'origine etnica o territoriale, al sesso, alle condizioni economiche e sociali, alle credenze religiose, alle opinioni politiche e alle singole abilità. Lo sport, praticato nel rispetto delle caratteristiche individuali, contribuisce alla conservazione e al miglioramento della salute e offre un prezioso sostegno alla qualità della vita, in tutte le sue fasi (dall'infanzia all'età adulta).

RISPETTO

Nella pratica delle varie discipline sportive, occorre il rispetto delle regole e dell'avversario. La lealtà (fair play) incorpora valori di amicizia, solidarietà, rispetto degli altri e spirito sportivo; comprende, inoltre, il contrasto all'imbroglio e alle astuzie oltre il limite delle regole. Ogni forma di doping o il ricorso a mezzi scorretti per conseguire risultati è una violazione dei principi dello sport.

RESPONSABILITÀ

Occorre agire – con parole o fatti – in modo da non incitare alla violenza e, quindi, astenersi da qualsiasi condotta suscettibile di ledere l'integrità fisica e morale altrui, che sia avversario o compagno, giudice di gara o arbitro, comportandosi in maniera dignitosa e adottando sempre un linguaggio rispettoso. Occorre, inoltre, diffondere la cultura della tutela della salute e della prevenzione anche oltre le certificazioni mediche obbligatorie, incentivando un corretto stile di vita e un'adeguata alimentazione.

INTEGRITÀ E LEGALITÀ

Tutti i soggetti che operano nel mondo sportivo devono tenere pratiche e comportamenti che rispettino le regole, dentro e fuori il mondo dello sport. Affinché l'ambiente sportivo sia compiutamente etico occorre che vi sia coerenza tra il rispetto delle norme, i comportamenti individuali e le vite personali di tutti i soggetti che vi operano.

La CARTA ETICA si rivolge a tutti coloro che, a vario titolo, con ruoli e responsabilità diverse, sono i protagonisti della pratica sportiva: dirigenti, atleti, tecnici e genitori. A ciascuno di essi vuole offrire l'opportunità di riflettere con maggior consapevolezza sui valori dello sport e sui doveri che ne derivano.

IMPEGNI

I DIRIGENTI SI IMPEGNANO A

- scegliere collaboratori e allenatori qualificati, adeguatamente preparati sul piano tecnico e sul piano formativo ed educativo nonché sul piano etico;
- promuovere la partecipazione alla vita societaria di tutti i soggetti coinvolti (atleti, allenatori e genitori);
- organizzare per i propri associati e tesserati occasioni formative, che prevedano spazi di approfondimento educativo e di supporto psicologico;
- coltivare la propria formazione personale e aggiornare periodicamente le proprie competenze;
- amministrare nel rispetto formale e sostanziale della legalità e della trasparenza;
- adoperarsi per tutelare la salute psicofisica e la sicurezza degli atleti;
- promuovere fattivamente la cultura dell'inclusione e dell'ospitalità.

GLI ATLETI SI IMPEGNANO A

- frequentare gli allenamenti con passione, dedizione e costanza;
- rispettare gli orari, i materiali e l'integrità delle strutture e delle attrezzature a disposizione;
- rispettare le regole, le norme delle Federazioni Sportive e degli enti di promozione sportiva;
- accettare le decisioni della società e dei suoi dirigenti, dell'allenatore, degli arbitri o giudici di gara senza alcun atteggiamento polemico o di palese contrarietà;
- gareggiare nel rispetto dei principi di lealtà e sportività, mantenendo comportamenti rispettosi verso gli avversari, vincendo senza presunzione e perdendo senza eccessiva amarezza;
- rispettare i compagni, ricordando che non si gareggia solo per se stessi, ma che in gara si rappresenta la propria società, assumendosi - in rapporto all'età e al ruolo - le proprie responsabilità nei confronti dei compagni e degli atleti più giovani;
- fare autocritica, individuando in un maggiore impegno negli allenamenti e in un maggior spirito di collaborazione le uniche vie per ottenere risultati migliori, senza fare ricorso ad alcuna forma di doping.

I TECNICI E GLI ALLENATORI SI IMPEGNANO A

- essere di esempio e trasmettere agli atleti valori di lealtà, responsabilità e integrità;
- essere consapevoli del proprio ruolo di educatori, cercando di favorire la formazione integrale della persona e non solo l'acquisizione e lo sviluppo di competenze tecnico-tattiche;
- valorizzare le capacità di ciascun atleta, rispettandone i tempi di crescita e senza forzare premature specializzazioni;
- valorizzare l'impegno personale e i progressi individuali e non solo i risultati agonistici;
- coinvolgere e far partecipare tutti, soprattutto quando si presta la propria opera nei confronti di atleti molto giovani;
- ricordarsi che sono i tanti partecipanti che fanno crescere uno sport e che non esistono solo i campioni a cui, nel caso, occorre insegnare anche esempi di umiltà.

I GENITORI SI IMPEGNANO A

- considerare lo sport come una preziosa risorsa educativa, capace di promuovere la salute e la crescita consapevole dei propri ragazzi, sia per lo sviluppo di autonomie e abilità sociali, sia per gli aspetti meramente agonistici e tecnici;
- aiutare i propri figli a scegliere la disciplina sportiva preferita, senza condizionamenti, aiutandoli a capire, a convogliare le giuste motivazioni e a conciliare i tempi dello studio e della vita familiare e sociale;
- riconoscere ai propri figli il diritto a non essere campioni, evitando di proiettare su di loro le proprie ambizioni o aspettative di successo a tutti i costi, ma accompagnandoli nella pratica sportiva, spronandoli ad impegnarsi con costanza, aiutandoli a riconoscere i propri limiti e ad affrontare le proprie debolezze;
- essere disponibili a collaborare alle attività sociali organizzate dalla propria società;
- non chiedere agli allenatori nulla che non sia utile alla crescita dei loro figli e commisurato ai loro talenti e alle loro potenzialità;
- accettare le decisioni delle società e dei suoi dirigenti, degli allenatori e dei giudici di gara, insegnando ai propri figli a fare lo stesso;
- ricordare a se stessi e ai propri figli che anche le sconfitte aiutano a crescere, riconoscendo, oltre alle proprie capacità, anche quelle di compagni e avversari.